
Diocesi: Grosseto, un inserto speciale di Toscana Oggi per gli otto anni di episcopato del vescovo Cetoloni in vista del congedo

“Abbiamo solo da dare questo: essere pungolo perché questa terra sia capace di alzarsi e rialzarsi continuamente e camminare. Non ci si può accomodare nel comfort di una vita che non corrisponde all'ideale evangelico per cui siamo fatti". È la consegna che mons. Rodolfo Cetoloni, amministratore apostolico di Grosseto, fa alla Chiesa e alla gente da cui sta per congedarsi. Il 9 agosto, infatti, si terrà la presa di possesso della diocesi da parte di mons. Giovanni Roncari, vescovo di Pitigliano-Sovana-Orbetello, nella cui persona il Papa ha unito le due diocesi. In una lunga intervista sul settimanale Toscana Oggi e per la trasmissione “Dentro i nostri giorni” in onda su Tv9, mons. Cetoloni ripercorre non solo gli otto anni in Maremma, ma anche i ventuno del suo episcopato. Racconta la difficoltà a dire sì alla richiesta del Papa a diventare vescovo - "Non mi sentivo preparato, avevo paura", confida -, fino all'umana fatica di congedarsi. "Questo passaggio – ha commentato nell'intervista – diventa reale solo nel momento in cui c'è una data che ci dice chiaramente che è arrivato il momento. Congedarsi, allora, diventa consegnare quello che, a sua volta, c'è stato consegnato e quindi è anche consegnare se stessi per il tempo in cui si è operato e ci si è dedicati in quel servizio". Poi il presule ripercorre anche il lavoro fatto a Grosseto, il desiderio di "cucire" continuamente, per uno stile sempre più sinodale di lavorare; l'anno della pandemia; qualche inevitabile rammarico; fino alla consegna finale a chi resta: essere pungolo. Allegato a questo numero del settimanale un fascicolo di 24 intitolato "Grazie vescovo Rodolfo". Vengono ripercorsi, grazie a foto e tanti interventi, gli otto anni dell'episcopato di mons. Cetoloni in Maremma. Il fascicolo, con il giornale, sarà distribuito questo fine settimana in tutte le parrocchie della diocesi, con una tiratura straordinaria. Copie (gratuite) del solo fascicolo saranno disponibili anche presso la Curia.

Gigliola Alfaro